

La lezione di **Maurizio Cevenini**

«Sono consapevole dei miei limiti ma chissà che non diventi un valore»

«Nessuno più di me ha coscienza dei miei limiti. Ma chissà che piano piano la coscienza dei limiti non diventi valore». Tira fuori l'orgoglio **Maurizio Cevenini** per commentare, nella delusione, per parole del segretario provinciale Raffaele Donini. Del video in cui Donini palesa le perplessità di Pierluigi Stefanini (Unipol) sulla sua candidatura, il "Cev" viene a conoscenza da Cattolica, dove si trova per qualche giorno di vacanza. Già nei mesi scorsi mister preferenze si era detto consapevole che la

«popolarità non basta» e anche per questo aveva deciso di non farsi avanti per la partita in municipio. Ora, di fronte alla gaffe del suo partito, Cevenini conferma in pieno quella scelta. «Io sono sereno perché ho tenuto una posizione lineare e coerente: faccio il consigliere regionale e non alzo la mano. Le valutazioni di carattere politico - sottolinea poi - vanno bene, purché non vadano a toccare la sfera personale. Io non do giudizi o faccio valutazioni» sul colloquio Donini-Bersani.

Anche perché per Cevenini le polemiche vanno evitate in questo momento. «Una certezza ce l'ho, mi ha condotto lungo tutta la mia vita e il mio percorso politico. Nei momenti duri bisogna rinserrare le fila». La gaffe di Donini per il capogruppo del Pd **Marco Monari** è «un infortunio di lieve entità». «È evidente che è un segmento di frasi estrapolate da un contesto più ampio», commenta Monari. Della stessa idea l'ex segretario Andrea De Maria: «Fatto irrilevante, Donini può proseguire».



Maurizio Cevenini

